

**EUROPA**

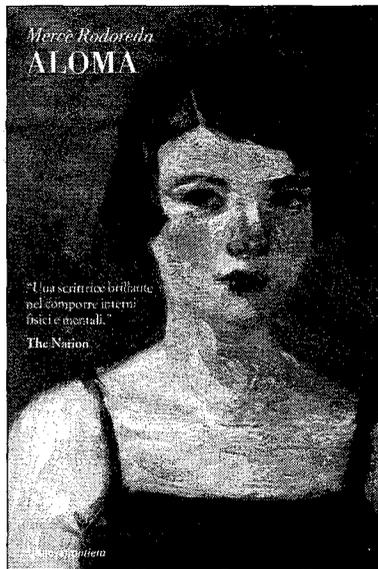


**SPAGNA**

**Guillem Martinez**

*Guida alla Barcellona ribelle*, pp. 440, € 16.50, **Voland**

Dopo la Guida alla Parigi ribelle, quattro ristampe, **Voland** propone identica formula per Barcellona. Qui il gioco turistico dell'antagonismo, ma gioco neppure troppo, trova terreno fertile nella vocazione della capitale catalana all'autonomia, cui contribuirono spiriti liberi, autoctoni e no. Rispetto a Parigi, pur restando ancorata a personaggi e luoghi, il manuale di Martinez viaggia per temi e avvenimenti, e scava nel profondo di una storia dove «essere contro» è da secoli vocazione culturale e politica. Gaudì e Genet, Rafael Alberti e Gaetano Bresci, Manuel Vazquez Montalbàn e Cohn Bendit...



**Mercè Rodoreda**

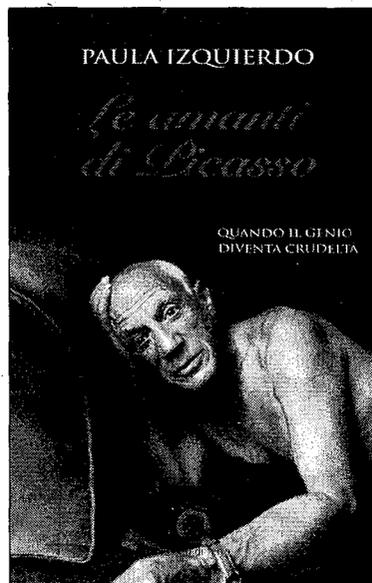
*Aloma*, pp. 150, € 15, La Nuova Frontiera

La Rodoreda, morta nel 1983 a 75 anni, rimane una delle scrittrici catalane più popolari e più lette in patria. Non si fraintenda, con l'aggettivo popolare, l'appartenenza di Mercè a facili lacrime e storie allo scioppo. In *Aloma*, dove si narra di una ragazza cui, prima riga del romanzo, virgolettata, l'amore fa schifo, alti sono il registro stilistico e la trama. Il dramma di *Aloma*, che rinnega la sua avversione ai sentimenti incontrando il cugino Roberto, tornato dall'Argentina, è descritto nell'impotenza ad arginarne la crescita, bella e dolorosa. Barcellona è una casa malinconica e lontana, finestre e silenzio. *Aloma* è una donna nascosta sotto un velo di polvere su cui Roberto soffia. Inesorabilmente.

**Paola Izquierdo**

*Le amanti di Picasso*, pp. 170, € 16, Cavallo di Ferro

Tredici donne che hanno attraversato la vita di Pablo Picasso, genio della pittura e della cattiveria amorosa. Questo il percorso della Izquierdo, che adotta la misura del saggio in forma di romanzo. Doña Maria e Gertrude Stein, Irene Lagut e Françoise Gilot, insieme ad altre nove presenze femminili, recitano il ruolo di protagoniste nell'evidenziare in Pablo la contraddizione dei sentimenti, la schizofrenia di un modo di amare che si depositava in lui soltanto attraverso il rapporto fisico, la trasposizione dei rapporti nelle sue opere, la crudeltà e la tenerezza portate all'eccesso. E loro, le donne? Forse furono crudeli con se stesse, o forse ben consapevoli del destino cui andavano incontro.



**PARIGI**

**Georges Perec**

*Tentativo di esaurimento di un luogo parigino*, pp. 63, € 12, **Voland**

Il suo titolo più celebre, *La vita istruzioni per l'uso*, è del 1978, quattro anni prima che Perec se ne andasse, meno che cinquantenne. Questo minuscolo libro, pubblicato nel 1975 in Francia, e nel 2011, in Italia, da **Voland**, è il diario di tre giorni trascorsi dall'autore ai tavolini dei caffè di Place Saint Sulpice. Sono annotazioni precise al millimetro: persone, bus in transito, automobili, biciclette, giochi di bambini, camion che scaricano merci, negozianti, postini, suoni, pioggia e sole. La place cambia e scorre in annotazioni brevissime, sceneggiature della vita quotidiana fatte di poche righe quando non di una sola. Un libro fulminante e, a modo tutto suo, il libro di un moderno sognatore urbano.

